

Deliberazione n. 98/2024/PRSP



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo referendario	Giovanni Natali
Primo referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, <i>relatrice</i>
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Benedetta Civilla

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE/ORDINANZA ISTRUTTORIA

in merito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (P.R.F.P.) del Comune di Pulsano (TA), ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 3 del d.lgs. n. 267 del 18.8.2000 (T.U.E.L.);
udita la relatrice, referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 2 luglio 2024, convocata con ordinanza n. 17/2024;

Premesso in

FATTO

1. Il Comune di Pulsano fa parte del territorio della Provincia di Taranto; all'1.1.2024 la popolazione residente è di 11.182 abitanti (ultima rilevazione dati ISTAT).
2. Con deliberazione n. 40 del 20.8.2018, immediatamente esecutiva, il Consiglio comunale del Comune di Pulsano (TA), in occasione della verifica annuale sulla salvaguardia degli

equilibri di bilancio, deliberava il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis T.U.E.L., accertata l'impossibilità di garantire il mantenimento degli stessi mediante adozione dei provvedimenti di cui agli articoli 193 e 194 T.U.E.L..

In particolare, il Consiglio comunale evidenziava la presenza di una grave situazione finanziaria riassumibile nei seguenti punti:

- sistematico ricorso alle anticipazioni di tesoreria e all'utilizzo dei fondi a specifica destinazione in termini di cassa;
- scostamento tra previsioni e accertamenti e tra previsioni e incassi piuttosto accentuato e fonte della predetta sofferenza di cassa;
- squilibrio della gestione corrente che si presenta essere come strutturale e, quindi, come incapacità di finanziare la spesa corrente con entrate proprie ed ordinarie;
- emersione di un importante disavanzo di amministrazione non correttamente accertato in occasione della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi;
- emersione di posizioni debitorie fuori bilancio e passività potenziali non fronteggiabili con i rimedi ordinari previsti dal T.U.E.L.;
- presenza di residui attivi derivanti da tributi locali incagliati poiché di difficile o dubbia esigibilità;
- necessità di rideterminare, con maggiore analiticità, i fondi accantonati e vincolati del risultato di amministrazione;
- insufficiente accantonamento per passività potenziali e per un fondo spese legali future;
- necessità di rivedere le modalità di costituzione e di gestione del fondo pluriennale vincolato di spesa;
- necessità di revisionare, in via straordinaria, i residui attivi e passivi conservati in bilancio, con la possibilità di emersione di ulteriori disavanzi al momento non conosciuti.

3. Con deliberazione consiliare n. 82 del 17.11.2018, corredata del parere favorevole dell'organo di revisione, il Consiglio comunale approvava, entro il termine perentorio di 90 giorni previsto dall'art. 243-bis comma 5 T.U.E.L., il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di 15 anni (2019-2033) al fine di ripianare una massa passiva di

complessivi € 8.088.712,88. La deliberazione in oggetto veniva inviata al Ministero dell'Interno e a questa Sezione regionale di controllo in data 27.11.2018.

4. Con delibera n. 1 del 25.1.2022, acquisita al prot. Cdc n. 418 del 27.1.2022, il Consiglio comunale esprimeva la volontà, ai sensi dell'art. 1 comma 992 della legge n. 234/2021 (così come modificato dal decreto-legge n. 228/2021, convertito con modificazioni nella legge n. 25/2022), di rimodulare il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con deliberazione n. 82/2018. La richiamata norma, in deroga al T.U.E.L., concedeva infatti agli enti locali che avevano approvato il piano di riequilibrio prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali non si fosse ancora concluso l'iter di approvazione di cui all'articolo 243-*quater* T.U.E.L. - come nel caso del Comune di Pulsano (TA), per il quale era ancora in corso l'istruttoria da parte del Ministero dell'Interno - la facoltà di comunicare, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge, la volontà di rimodulazione o riformulazione del piano di riequilibrio già adottato. La delibera del Consiglio comunale n. 1 del 25.1.2022 veniva ritualmente trasmessa, ai sensi del comma 993 dell'art. 1 della legge n. 234/2021, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno.

5. Tuttavia, il successivo termine previsto dal comma 994 dell'art. 1 della legge n. 234/2021 per la presentazione della proposta di rimodulazione o di riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - *"entro il centocinquantesimo giorno successivo alla data della comunicazione di cui ai commi 992 e 993"* - spirava invano, in quanto in data 7.4.2022, a seguito di dimissioni irrevocabili del Sindaco e in ragione dell'intervenuto scioglimento del Consiglio ai sensi dell'art. 143 T.U.E.L., subentrava nella gestione del Comune di Pulsano (TA) il Commissario straordinario nominato con D.P.R. in data 20.4.2022.

6. Il Commissario straordinario del Comune di Pulsano (TA), dunque, redigeva in data 6.7.2022 la relazione di inizio mandato della gestione commissariale *ex art. 4-bis* del d.lgs. n. 149/2011 e, ai sensi dell'art. 243-*bis* comma 5 T.U.E.L., con successiva deliberazione commissariale n. 38 del 5.9.2022, avente prot. Cdc n. 4311 del 7.9.2022, approvava la riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - dichiarato immediatamente esecutivo - della durata di venti anni: dall'anno 2022 all'anno 2041, con richiesta di accesso al Fondo di rotazione previsto dall'art. 243-*ter* T.U.E.L.. La deliberazione commissariale n. 38 del 5.9.2022 veniva ritualmente trasmessa, ai sensi del comma 1 dell'art.

243-*quater* T.U.E.L., alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno.

7. Con nota avente prot. Cdc n. 2625 del 15.5.2023, il Ministero dell'Interno ha trasmesso alla Sezione la relazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali in merito al Piano dell'Ente, redatta il 3.5.2023, ai sensi dell'art. 243-*quater* comma 1 T.U.E.L.. In particolare, nelle considerazioni conclusive si afferma che *“ferma restando la competenza della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti sulla valutazione della idoneità e congruenza delle misure di risanamento individuate dall'ente nel piano, rispetto all'obiettivo del riequilibrio economico finanziario, si rileva, per quanto osservato nel corpo della presente relazione, che il Comune di Pulsano (TA) ha presentato un piano rimodulato, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del TUEL, sostanzialmente in linea con i contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e alle indicazioni fornite dalle Linee Guida elaborate dalla Corte dei conti”*.

8. Al fine di pervenire a un'adeguata valutazione circa l'attendibilità e la congruità delle misure di risanamento previste dal Piano, con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP dell'1.12.2023, questa Sezione regionale di controllo, dopo aver esaminato le condizioni di ammissibilità per l'adozione del P.R.F.P. da parte del Comune di Pulsano (TA), ha formalizzato all'Ente la richiesta di ulteriori chiarimenti e informazioni concernenti il disavanzo da ripianare così come registrato nel rendiconto 2021 (in particolare attraverso l'analisi dei Fondi: F.C.D.E., F.A.L., Fondo perdite società partecipate, Fondo contenzioso, F.G.D.C., Fondi COVID-19), la situazione della cassa, la capacità di riscossione, la spesa, le procedure di dismissione di immobili e beni e il Fondo di rotazione.

9. Con nota acquisita al prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024, corredata da numerosi allegati, il Comune di Pulsano (TA) ha riscontrato le richieste istruttorie formulate con la citata deliberazione/ordinanza istruttoria della Sezione n. 151/2023/PRSP, nel termine di 60 giorni assegnatogli.

10. Con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP questa Sezione regionale di controllo, sulla scorta di quanto riscontrato dall'Ente e anche ai fini di aggiornamento di alcuni dati, ha formalizzato la richiesta di ulteriori chiarimenti e informazioni concernenti il disavanzo da ripianare così come registrato nel rendiconto 2021 (in particolare attraverso l'analisi di F.A.L. e F.G.D.C.), la situazione della cassa, le misure di risanamento, l'analisi dei residui, gli equilibri di bilancio e l'applicazione dell'avanzo e il Fondo di rotazione, con

specifico riferimento a quanto indicato nella sentenza della Corte Costituzionale n. 224/2023.

11. Con nota acquisita al prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, corredata da numerosi allegati, il Comune di Pulsano (TA) ha riscontrato le richieste istruttorie formulate con la citata deliberazione/ordinanza istruttoria della Sezione n. 50/2024/PRSP, nel termine di 45 giorni assegnatogli.

12. Ciò posto, per le motivazioni di seguito esposte, la Sezione regionale di controllo per la Puglia, nell'ambito dei propri poteri istruttori e cognitivi, reputa necessario acquisire ulteriori chiarimenti e integrazioni istruttorie in relazione ai profili di seguito emarginati.

Considerato in

DIRITTO

1. Fondo anticipazione liquidità (F.A.L.)

In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, del decreto-legge n. 73/2021, l'Ente con la deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 27.8.2021, in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, ha contabilizzato un disavanzo da "F.A.L. 2013" pari a € 1.289.253,99 e il conseguente ripiano decennale, per il periodo 2021-2030, con quota di importo pari a € 128.925,40. Tuttavia, i calcoli effettuati dall'Ente hanno restituito un importo inferiore comparato al *"maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità ... al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020"*, di talchè con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP la Sezione ha chiesto al Comune di Pulsano (TA) di fornire chiarimenti al riguardo, evidenziando, in ogni caso, che gli scostamenti rilevati sono stati completamente riassorbiti a far data dall'esercizio 2021, atteso che il debito residuo delle anticipazioni di liquidità pari a € 12.965.532,31 corrisponde esattamente all'importo accantonato nel risultato di amministrazione.

Con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, l'Ente si è limitato a confermare quanto già rilevato da questa Sezione regionale di controllo, senza fornire alcun chiarimento al riguardo.

Quanto alle modalità di contabilizzazione, definite nell'art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge n. 73/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021), introdotto a seguito della pronuncia di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 39-ter del decreto-legge n. 162/2019, dalla consultazione del "Quadro generale riassuntivo" del bilancio di previsione 2021/2023, è emerso come il Comune di Pulsano (TA) abbia applicato in entrata un importo speculare a quello iscritto in spesa, pari a € 12.610.836,43, come risulta dalla seguente tabella:

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno di riferimento del bilancio 2021	Competenza anno 2022	Competenza anno 2023
Fondo cassa presunto inizio esercizio	8.880.522,67								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		12.610.836,43	12.420.947,19	12.014.856,90	Disavanzo di amministrazione		550.512,90	550.512,90	550.512,90
		0,00	0,00	0,00					
Titolo 6: Accensione prestiti	71.966,62	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso prestiti	500.949,31	13.111.785,74	12.915.767,53	12.513.431,91
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		12.610.836,43	12.420.947,19	12.014.856,90

Tab. n. 1: Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia
(B.D.A.P. – dati di previsione 2021_Quadro generale riassuntivo)

La consultazione in B.D.A.P. dei dati di previsione per le successive annualità 2022 e 2023 ha restituito, invece, le seguenti evidenze:

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno di riferimento del bilancio 2022	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024
Fondo cassa presunto inizio esercizio	5.131.558,50								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		770.358,94	770.358,94	770.358,94
		0,00	0,00	0,00					
Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso prestiti	638.349,52	638.349,52	616.740,61	571.612,09
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00

Tab. n. 2: Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia
(B.D.A.P. – dati di previsione 2022_Quadro generale riassuntivo)

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno di riferimento del bilancio 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Fondo cassa presunto inizio esercizio	5.116.680,14								
Utilizzo avanzo presunto amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		1.491.075,77	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		770.358,94	770.358,94	770.358,94
		0,00	0,00	0,00					

Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso prestiti	646.294,23	646.294,23	571.503,28	583.719,59
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00

Tab. n. 3: Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia
(B.D.A.P. – dati di previsione 2023_Quadro generale riassuntivo)

Inoltre, dall'analisi dei dati a disposizione, sembra emergere la circostanza che l'Ente non abbia rispettato quanto richiesto dalla normativa in materia, nella parte in cui prevede di assicurare la riduzione del F.A.L. "in sede di rendiconto", curando l'iscrizione nell'allegato "a/1" della riduzione del F.A.L. (variazione negativa di importo pari alla quota rimborsata) nella colonna "variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" e della variazione positiva, per il medesimo importo corrispondente alla quota liberata, tra "gli altri accantonamenti". La consultazione dell'allegato "a/1" relativo a ciascuno degli esercizi 2021 e 2022, infatti, pur restituendo un dato aggregato, ha consentito di riscontrare - alla luce del dettaglio della composizione della voce "altri accantonamenti" fornita dall'Ente con la nota di riscontro alla deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP acquisita al prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024 - come non ci sia alcun riferimento alla quota di restituzione del Fondo anticipazioni liquidità, che avrebbe dovuto rappresentare da un lato la variazione (in riduzione del F.A.L.) e, dall'altro, la variazione (in incremento) degli "altri accantonamenti". Del resto, è noto come il minor accantonamento derivante da F.A.L. nel risultato di amministrazione, in sede di rendiconto, deve essere inserito nella quota accantonata dello stesso risultato quale "Utilizzo fondo anticipo liquidità" per essere applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo, solamente alla prima annualità del bilancio di previsione ed a partire dal 2022. Si rappresenta, peraltro, che tale applicazione non può finanziare il rimborso dell'anticipazione di liquidità stanziata al titolo IV della spesa, ma concorre, senza alcuna destinazione specifica, all'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione, di talchè nella nota integrativa devono essere esplicitamente indicate le fonti di finanziamento della spesa per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione ricevuta. Al riguardo, pertanto, la Sezione con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP ha chiesto all'Ente di trasmettere chiarimenti dettagliati ed analitici in merito a quanto rilevato.

Orbene, con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, il Comune di Pulsano (TA) ha riconosciuto di non aver applicato nel consuntivo 2022 le modalità di contabilizzazione di cui alla *faq* Arconet n. 47, rappresentando che l'Ente "in sede di rendiconto

ha liberato le quote relative al rimborso della quota F.A.L., ma non ha predisposto l'accantonamento nella voce "Altri Accantonamenti", e di conseguenza non è stato applicato alcun avanzo accantonato nell'esercizio successivo 2023 (con la conseguenza positiva di non aver incrementato la spesa corrente)".

Al riguardo l'Ente, nel riconoscere che il predetto *modus operandi* ha avuto implicazioni anche sul risultato di amministrazione, atteso che la corretta iscrizione delle quote liberate tra gli "altri accantonamenti" avrebbe dovuto comportare l'insorgenza di un maggiore disavanzo rispetto a quello effettivamente contabilizzato, ha rappresentato che:

- dette somme, ammontanti ad € 413.004,51 (€ 12.552.527,8 - € 12.965.532,31), trovano comunque capienza nel maggior recupero del disavanzo (pari a € 766.776,73), dato dalla differenza tra l'obiettivo del P.R.F.P. al 31.12.2022 (pari a € -13.993.164,43) e il disavanzo di amministrazione contabilizzato al 31.12.2022 (pari a - € 13.226.387,70);
- la conseguente mancata applicazione delle predette somme sul bilancio dell'esercizio 2023 ha avuto quale "conseguenza positiva [quella] di non aver incrementato la spesa corrente".

Inoltre, l'Ente ha precisato che quanto "al rendiconto 2023, si specifica come da prospetto sottostante, che non si sono liberate quote del F.A.L., in quanto è stato inserito il rimborso del Fondo di rotazione (non accantonato nel rendiconto 2021 e nel rendiconto 2022), che anzi ha peggiorato l'accantonamento da FAL di € 722.824,06" e ha riportato il seguente prospetto:

Capitoli di spesa (Cap/Art/Tit)	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Gruppo 35						
Risorse gruppo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0/0/1 -	Vari capitoli di spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0/0/2 -	Vari capitoli di spesa capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12900/20/4 - 103	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' - D.L. 35/2013	4.436.713,90	0,00	0,00	-221.571,89	4.215.142,01
12900/10/4 - 103	CASSA DD. PP. Rimborso Anticipazione liquidità ex art.8 c.5 D.L. 78/2015	2.931.704,74	0,00	0,00	-117.184,57	2.814.520,17
12900/30/4 - 103	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' - D.L. 34/2020	5.184.109,16	0,00	0,00	-163.139,48	5.020.969,68
180/0/1 - 103	RESTITUZIONE FONDO DI ROTAZIONE ART. 243-TER. C.1, D.LGS. 287/2000	0,00	0,00	0,00	1.224.720,00	1.224.720,00
Totale Gruppo 35		12.552.527,80	0,00	0,00	722.824,06	13.275.351,86
Totale Fondo anticipazioni liquidità		12.552.527,80	0,00	0,00	722.824,06	13.275.351,86

Tab. n. 4: Comune di Pulsano (TA) - nota avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024

Sul punto, preme osservare che, per quanto nel risultato di amministrazione il F.A.L. e il Fondo di rotazione trovino espressione in un'unica voce riepilogativa, con riferimento al F.A.L. la "variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" avrebbe dovuto

confluire tra gli “*altri accantonamenti*”, secondo quanto già analiticamente evidenziato innanzi con riferimento all’esercizio 2022.

Inoltre, in merito alla quantificazione della predetta “*variazione*”, dai calcoli effettuati dalla Sezione sulla base dei piani di ammortamento trasmessi con il precedente riscontro istruttorio avente prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024, si è giunti ad un risultato differente rispetto a quello evidenziato dall’ente nella tabella n. 4, come riportato nel seguente prospetto:

	2023 Calcoli Sezione (a)	2023 Calcoli Ente (b)	2023 Differenze (a-b)
<i>AdL 2013 - 1^ tranche</i>	2.138.089,45	4.215.142,01	82.407,89
<i>AdL 2013 - 2^ tranche</i>	2.159.460,45		
<i>AdL 78/2015</i>	2.814.520,17	2.814.520,17	-
<i>AdL 34/2020</i>	5.020.969,68	5.020.969,68	-
<i>Debito residuo al 31.12</i>	12.133.039,75	12.050.631,86	82.407,89

Tab. n. 5: elaborazione Corte dei conti –Sez. reg. di controllo per la Puglia su Piani di ammortamento e dati Ente

Da ciò consegue che il Comune di Pulsano (TA) dovrà fornire i necessari chiarimenti, producendo evidenza contabile dei pagamenti effettuati a titolo di restituzione per ciascuna anticipazione e per ciascuna annualità (sino al 2023).

Ciò posto, da quanto innanzi, emergerebbe, dunque, con riferimento all’esercizio 2023 - e con esclusivo riferimento al F.A.L. - una sottostima del disavanzo di amministrazione quantificata in un importo pari alla mancata allocazione tra gli “*altri accantonamenti*” delle somme effettivamente restituite a titolo di F.A.L. nel 2023. Le stesse ammonterebbero ad € 419.488,05 (sulla base dei piani di ammortamento agli atti di questa Sezione) e ad € 501.895,94 (sulla base di quanto evincibile dalla precedente tabella n. 4) e su cui si invita l’Ente a fornire adeguati chiarimenti.

2. Fondo perdite società partecipate

Il Comune di Pulsano (TA), nell’ambito della periodica attività di ricognizione dei rapporti di partecipazione in atto, come disciplinata dall’art. 20 T.U.S.P., ha trasmesso tramite l’applicativo “*Partecipazioni*” del Portale Tesoro le deliberazioni di revisioni ordinaria e, da ultimo, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 7.11.2023, con cui è stata confermata la volontà di mantenere al 31.12.2022 la partecipazione nelle società di seguito

indicate, pur con la precisazione che il G.A.L. Colline Joniche s.c.a.r.l. è in liquidazione a decorrere da gennaio 2019 e che dalla predetta data non svolge più alcuna attività:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
C.T.P. S.p.A.	DIRETTA	Trasporto terrestre in aree urbane e suburbane, noleggio con conducente	2,173%	Produce un servizio di interesse generale ex art. 4, co. 2, lett. a) del D.lgs. 175/2016
GAL Colline Joniche s.c.a.r.l. in liquidazione	DIRETTA	Funzione di Gruppo Azione Locale	1,67%	Gruppo di Azione Locale ex. art. 4, co. 6, del D.lgs. 175/2016
GAL Magna Grecia s.c.a.r.l.	DIRETTA	Funzione di Gruppo Azione Locale	1,67%	Gruppo di Azione Locale ex. art. 4, co. 6, del D.lgs. 175/2016

Tab. n. 6: Comune di Pulsano (TA) – deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 7.11.2023

Nondimeno, da verifiche effettuate risulta come l'Ente non abbia provveduto alla trasmissione dei predetti provvedimenti anche a questa Sezione regionale di controllo ai sensi dell'art. 20, comma 3, T.U.S.P., di talché si chiede di fornire opportuni chiarimenti sul punto.

Quanto al Fondo perdite società partecipate, con la deliberazione istruttoria n. 151/2023/PRSP, è stato chiesto di chiarire il motivo per il quale risultava appostata una somma pari a zero nel rendiconto 2021 nonché di fornire i dati relativi al rendiconto 2022. Al riguardo, con il riscontro istruttorio acquisito al prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024, l'Ente ha precisato che *“l'importo di tale fondo relativamente al rendiconto 2021, pari a € 178,70 è stato erroneamente riportato nella sezione altri accantonamenti, fondo per finanziamento debito fuori bilancio segnalati. Relativamente, invece, al rendiconto 2022 l'importo accantonato per perdite società partecipate è pari a € 114,64”*.

Si segnala, tuttavia, che nessun accantonamento risulta effettuato anche in sede di rendiconto dell'esercizio 2023, a fronte dei seguenti risultati di esercizio riportati dalle società di cui alla tabella n. 6 (acquisiti consultando i bilanci d'esercizio tramite applicativo *“Telemaco-Infocamere”*):

C.T.P. SpA	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Quota di partecipazione	2,173%	2,173%	2,173%	2,173%	2,173%
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	257.796,00	- 2.839.801,00	531,00	- 100.452,00	624.069,00
GAL COLLINE JONICHE SOC CONSORTILE A.R.L. in liquidazione	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Quota di partecipazione	1,670%	1,670%	1,670%	1,670%	1,670%
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	- 9.440,00	- 4.056,00	- 4.170,00	- 4.247,00	- 9.505,00
GAL MAGNA GRECIA SOC. CONS. A R.L.	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Quota di partecipazione	1,670%	1,670%	1,670%	1,670%	1,670%
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	- 6.879,00	- 7.995,00	- 1.343,00	-	6,00

Tab. n. 7: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia su dati bilanci società (TELEMACO-INFOCAMERE)

Invero, dalla relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2021, si evince che "non ricorrono le condizioni ex art. 1, commi 550-552, della legge 147/2001 per le aziende speciali ed ex art. 21 del TUSP per le società." Tuttavia, con riferimento all'esercizio 2021, pur restringendo l'analisi alla società C.T.P. S.p.A., l'importo accantonato a titolo di Fondo perdite società partecipate (pari a € 178,70) risulta sottostimato rispetto all'importo delle perdite riportate a nuovo, risultanti dal bilancio dell'esercizio 2020, pari a € 619.053,00 e su cui applicare la percentuale di partecipazione del 2,173%. Nel 2021, la medesima società ha realizzato una perdita pari a - € 100.452,00, anch'essa riportata a nuovo, tanto da riscontrare nel bilancio d'esercizio 2022 un importo complessivo, a titolo di perdite a nuovo, pari a € 719.505,00 (619.053,00+100.452,00). Inoltre, come si evince dalla consultazione della documentazione contabile acquisita tramite l'applicativo Telemaco-Infocamere, anche l'utile conseguito dalla medesima società al 31.12.2022 (€ 624.069,00) non è stato utilizzato per il ripiano delle predette perdite.

La somma accantonata al 31.12.2023, a titolo di fondo perdite società partecipate, risulta invece pari a zero. Emerge, dunque, una sottostima rispetto all'entità effettiva delle perdite conseguite nell'esercizio precedente, già solo in considerazione di quanto evinto con riferimento alla società C.T.P. S.p.A..

Al riguardo, contrariamente a quanto innanzi riportato, la relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2023 evidenzia dati discordanti, in quanto - ad esempio - con riferimento alla

società C.T.P. S.p.A. dà atto che “non risultano nell’ultimo triennio 2020/2022 esercizi chiusi in perdita”.

Ciò posto, si invitano il Comune di Pulsano (TA) e l’organo di revisione a fornire ragguagli sul punto, ribadendo la necessità di monitorare ogni aspetto connesso alla salvaguardia degli equilibri finanziari, anche ponendo in essere la verifica delle ricadute della gestione delle società partecipate sui bilanci dell’Ente partecipante. Al riguardo, si rammenta come l’obbligo di accantonamento contemplato dall’art. 21 T.U.S.P. ricorre in presenza di un risultato negativo non immediatamente ripianato e il momento del ripiano, come indicato dalla giurisprudenza contabile, “non può che coincidere con quello in cui ha effettivamente luogo la copertura da parte della società delle perdite, ottenuta attraverso l’utilizzo delle proprie riserve o di nuovi finanziamenti dei soci, anche, eventualmente, per mezzo della modifica del capitale sociale; la copertura, invece, non può essere definita effettiva, con conseguente mancata integrazione del presupposto normativamente richiesto, se la perdita è stata solo “rinviata a nuovo” dalla partecipata” (cfr., ex multis, Sezione regionale di controllo per la Sicilia, deliberazione n. 25/2021/PAR).

3. Fondo contenzioso

Con riferimento al Fondo contenzioso, i dati disponibili evidenziano il seguente andamento:

Comune di Pulsano (TA)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Fondo contenzioso	132.232,83	142.232,83	2.036.795,82 (*)	2.641.643,07	1.218.163,57

(*) Come specificato dall’ente nella nota di riscontro prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024, il predetto importo di € 2.036.795,82, differisce da quello riportato nel Piano (cfr. pag. 26), pari a € 2.076.795,82, per un’errata rappresentazione del medesimo importo nel piano di riequilibrio.

*Tab. n. 8: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia
su dati ente (delibere di approvazione dei rendiconti)*

Si rappresenta che in riscontro alla richiesta, formalizzata con la delibera istruttoria n. 151/2023/PRSP, di fornire l’elenco analitico e aggiornato del contenzioso pendente al 2021 e al 2022, l’Ente ha prodotto gli allegati n. 19 e 20 alla nota avente prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024 e, da ultimo, con nota prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, l’Ente ha prodotto la medesima evidenza anche con riferimento all’esercizio 2023.

Dunque, l’ammontare del contenzioso per ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023, distinto nelle varie tipologie, è di seguito dettagliato:

Tipologia Contenzioso	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Contenzioso dinanzi il Tribunale	1.457.162,43	1.390.114,56	24.391,74
Contenzioso Penale (Patrocinio dipendenti)	37.295,51	32.069,68	37.295,09
Ricorsi per decreti ingiuntivi	477.180,38	564.606,38	473.476,32
Diffide e messe in mora	5.897,40	5.897,40	5.897,40
Contenzioso per risarcimento del danno	338.773,31	295.942,44	311.955,41
TAR - Consiglio di Stato	357.282,61	353.012,61	365.147,61
TOTALE	2.673.591,64	2.641.643,07	1.218.163,57

Tab. n. 9: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. di controllo per la Puglia
su dati Ente - nota prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024 (all. 19 e 20) e nota prot Cdc n. 2227 del 23.5.2024

Orbene, per il solo esercizio 2021, l'Ente ha prodotto l'elenco analitico delle controversie in essere, contenente l'indicazione dell'autorità adita, della sorte capitale richiesta, delle spese legali ("attore" ed "ente"), del giudizio prognostico sulla soccombenza ("probabile", "possibile", "remoto") nonché del "valore passivo potenziale".

Sul punto, si segnala che, relativamente a detta annualità, non c'è completa coerenza con gli importi indicati nella precedente tabella n. 9. Dalle relazioni del Servizio comunale competente si evince, infatti, che "l'importo rinviene dalla stima formulata dagli avvocati incaricati dall'Ente, allo scopo interessati, su tre possibilità di soccombenza: probabile, possibile e remota e valutati nella percentuale del 75%, 49% e 10% come da principi contabili ex d.lgs. 118/2011" e, pur a fronte dei predetti importi calcolati secondo i richiamati giudizi prognostici, l'ufficio competente avrebbe suggerito, in considerazione dell'"arco temporale di conclusione dei contenziosi indicati, non sempre prevedibile ed indicata" una "stima contabile":

- per il 2021, di € 2.036.795,82, "pari alla contabilizzazione del contenzioso Idrovie (Sentenza n. 643/2022 del Tribunale delle Imprese di Bari di € 1.400.000,00) oltre la metà della parte eccedente tale somma";
- per il 2022, di € 2.013.920,10, "pari alla contabilizzazione dell'intero del contenzioso Idrovie (Sentenza n. 643/2022 del Tribunale delle Imprese di Bari di € 1.386.197,13) a cui si somma la metà della parte eccedente la somma di € 2.641.643,07";
- per il 2023, di € 993.448,176 "pari alla contabilizzazione dell'intero meno il 20%".

Rispetto alle predette stime contabili - non aderenti rispetto agli orientamenti di questa magistratura contabile attenta ad evitare ricostruzioni sommarie e forfettarie - l'Ente per gli

esercizi 2022 e 2023 avrebbe accantonato *“l'intero”*, così come risultante dalla precedente tabella n. 9. Inoltre, con specifico riferimento al 2023, il responsabile del servizio competente ha precisato che *“verranno comunicate variazioni sul monitoraggio, al ricevimento delle valutazioni richieste agli avvocati incaricati”*.

A tale ultimo riguardo, preme rappresentare che anche il revisore nelle conclusioni della propria relazione al consuntivo 2023, ha espresso parere favorevole pur con riserva di disamina - tra l'altro - delle *“relazioni dei legali che hanno legittimato la riduzione del valore del contenzioso rispetto al 2022 per € 1.728.594,14”*, importo - quest'ultimo - inconferente con la variazione effettivamente registrata dal Fondo contenzioso tra il 2023 e il 2022.

Ciò posto, si invita l'Ente a trasmettere a questa Sezione le anzidette relazioni, giustificando la riduzione del Fondo contenzioso (dal 2022 al 2023) e allegando un elenco analitico in merito al contenzioso pendente alla data del 31.12.2023, comprensivo delle sentenze non definitive e non esecutive, a tal fine utilizzando la tabella di seguito riportata, in modo che la sommatoria degli importi calcolati per i singoli contenziosi, applicando le percentuali di stima del rischio di soccombenza, restituisca l'importo totale accantonato:

n. R.G.	Contenzioso (indicare parti)	valore causa (in euro)	importo spesa in caso di soccombenza	somma già impegnata	stima rischio soccombenza (%)	importo accantonato a fondo
Totale						

Inoltre, si chiede di acquisire evidenza del riscontro della Regione Puglia alla richiesta dell'Ente, avente prot. n. 6480 del 12.4.2023, in ordine alla rateizzazione di quanto ordinato con sentenza n. 643/2022 del Tribunale delle Imprese di Bari per l'importo di € 1.386.197,13 (contenzioso *“Idrovie”*) sul bilancio triennale 2023/2025 e degli atti consequenziali posti in essere.

4. Fondo per finanziamento debiti fuori bilancio

Come si è evinto dalla nota di riscontro avente prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024, una delle componenti degli *“altri accantonamenti”* (esercizio 2021) è il *“Fondo per finanziamento debiti fuori bilancio segnalati”*.

Con riferimento alla quantificazione del predetto Fondo al 31.12.2021, il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Pulsano (TA), dopo aver dato atto della preventiva

acquisizione da tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, di un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali dovevano essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento, sussistendone i presupposti di legge, reca la seguente evidenza:

Altri Accantonamenti	
Descrizione	Importo
Debiti fuori bilancio al 31.12.2021	33.007,27
Pignoramenti 2022 (successivamente sospesi)	451.494,04
TOTALE	484.501,31

Tab. n. 10: Comune di Pulsano (TA) – P.R.F.P. (p. 26)

Quanto al dettaglio dei debiti fuori bilancio inseriti nel Piano, l'Ente, in riscontro alla deliberazione/ordinanza istruttoria n. 151/2023/PRSP, oltre a precisare la mancata sottoscrizione di atti di transazione sino al 31.12.2023, ha prodotto la seguente tabella:

N. d'ordine	Nome creditore	Esercizio di emersione debito	Articolo 194 T.U.E.L. (lett. a, b, c, d, e)	Deliberazione riconoscimento Consiglio comunale/Commissario Straordinario			Pagamenti dfb riconosciuti nell'esercizio 2021 e d'esercizi precedenti			In attesa di riconoscimento al 31.12.2021
				numero	data	Trasmissione alla Procura regionale Cdc (SI/No)	Importo pagato nell'esercizio	Modalità di copertura	residuo da pagare all'attualità	
1	CHIATANTE GIANLUCA	2018	A						493,83	493,83
2	PERRUCCI MICHELE	2021	A						2.306,40	2.306,40
3	FORLEO GIOVANNA	2021	A						805,00	805,00
4	DE MICHELE FRANCESCO	2021	A	C.S. 21	05/07/2022	SI	1.325,69	Impegno di spesa su disponibilità Bilancio 2022	0,00	0,00
5	NETTI COSIMO	2021	A	C.S. 18	02/03/2013	SI		Impegno di spesa su disponibilità Bilancio 2022	2.188,68	0,00
6	AVV. GIUSEPPE RINALDI	2021	E	C.S. 18	02/03/2013	SI		Impegno di spesa su disponibilità Bilancio 2022	3.884,90	0,00
7	C.I.S.A. S.P.A.	2021	PIGNORAMENTO			NO			473.496,81	PIGNORAMENTO O SOSPESO SUCCESSIVAMENTE ALLA APPROVAZIONE E DEL RENDICONTO 2022 (€473.496,81)
Totale							1.325,69		483.175,62	484.501,31

Tab. n. 11: Comune di Pulsano (TA) – nota prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024

L'anzidetta allocazione tra gli "altri accantonamenti" della predetta somma di € 484.501,31 giustificerebbe la previsione contenuta nella Sezione preliminare del Piano, a mente della quale "alla data di approvazione del medesimo non risultano esserci debiti fuori bilancio da riconoscere senza copertura di bilancio, da evidenziare nella massa passiva".

Quanto ai debiti emersi successivamente all'approvazione del Piano, l'Ente in riscontro ad una specifica richiesta contenuta nella deliberazione istruttoria n. 151/2023/PRSP, ha prodotto la seguente tabella:

N. d'ordine	Nome creditore	Esercizio di emersione debito	Articolo 194 T.U.E.L. - lettera a) - sentenze ecutive	Deliberazione Riconoscimento Consiglio comunale			Pagamenti dfb riconosciuti nell'esercizio 2022 ed esercizi precedenti			In attesa di riconoscimento al 31/12/2022
				numero	data	Trasmisssione alla Procura regionale Cdc (SI/NO)	Importo pagato nell'esercizio	Modalità di copertura	residuo da pagare all'attualità	
1	Francesco Muscicchio	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	188,91	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
2	Amodeo Salvatore	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	188,91	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
3	Clelia Menna	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	238,52	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
4	Quaranta Annarita	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	203,50	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
5	Fiumi Rosalia	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	437,68	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
6	Semeraro Giuseppe	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	230,77	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
7	Galasso Mariagita	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	50,06	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
8	Tombourano Alessandro	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	599,14	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
9	Ferrara Davide	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	188,91	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
10	Lupoli Vito Andrea	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	203,50	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
11	Ancora Antonio	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	188,91	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
12	D'ella Salvatore	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	0,00		188,91	0,00
13	Voglia Giambuca	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	0,00		305,64	0,00
14	Collecchia Maria Carmela	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	0,00		305,64	0,00
15	Giannotti Giuseppe	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	0,00		261,86	0,00
16	Pisco Giovanni	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	0,00		268,86	0,00
17	Martullo Antonio	2022	A	Comm. Straord20	05.07.2022	Si	0,00		305,64	0,00
18	D'Errico Luca	2022	A	Comm. Straord20	25.08.2022	Si	844,60	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
19	Ditta castellana	2022	A	Comm. Straord20	25.08.2022	Si	195,91	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
20	Maggi Gaetano	2022	A	Comm. Straord20	25.08.2022	Si	305,64	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
21	Ricci Teodoro	2022	A	Comm. Straord20	25.08.2022	Si	0,00		183,99	0,00
22	Zingarello Giovanni - Entrate	2022	A	Comm. Straord21	05.07.22	SI	5.345,53 + 200,00	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
23	Maggi Gaetano - Entrate	2022	A	Comm. Straord21	05.07.22	SI	3.015,14 + 200,00	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
24	Marta Francesco - Cassari avv. Gabriele	2022	A	Comm. Straord21	05.07.22	SI	1.170,48 + 948,57	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
25	De Michele Francesco	2022	A	Comm. Straord21	05.07.22	SI	1.325,69	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
26	Ercole Stefania - Agnola Entrate	2022	A	Comm. Straord21	05.07.22	SI	4.754,91 + 200,00	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
27	De Pace Carmelo - Cassari avv. Gabriele	2022	A	Comm. Straord47	29.09.22	SI	1.109,29 + 534,51	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
28	Lampolla Maria - Cassari avv. Carmelo	2022	A	Comm. Straord47	29.09.22	SI	543,73 + 844,04	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
29	D'Elia avv. Maria Antonietta	2022	A	Comm. Straord47	29.09.22	SI	666,68	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
30	Isoltraff s.r.l.	2022	A	Comm. Straord47 e 60	29.09.22 e 09.11.22	SI	2.990,00 + 6.000,00	Apposito capitolo Bilancio 2022	0,00	0,00
Totale								38.010,47	1.922,84	0,00

Tab. n. 12: Comune di Pulsano (TA) - nota prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024

Dunque, al fine di acquisire informazioni aggiornate sul residuo dei debiti fuori bilancio da Piano e sopravvenuti al Piano da riconoscere e pagare, si invita l'Ente a compilare le seguenti tabelle (cfr. all. excel, fogli nn. 1 e 2):

Infine, avendo riscontrato nel parere al consuntivo 2023 l'invito del revisore di *"istituire uno specifico fondo per le passività potenziali probabili"*, si chiede al Comune di Pulsano (TA) di fornire ragguagli sul punto, argomentando in merito alle condizioni per l'azzeramento della posta di € 484.501,31 nell'esercizio 2022.

5. Fondo di garanzia per i debiti commerciali (F.G.D.C.)

Con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP la Sezione ha rilevato come vi sia corrispondenza di importo (€ 305.000,00) tra il F.G.D.C. accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e il medesimo Fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2022, di talchè ha chiesto all'Ente di fornire adeguati chiarimenti sul punto. Invero, con il riscontro istruttorio, avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024 l'Ente ha riconosciuto di aver *"accantonato a rendiconto lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento (stanziamento esercizio 2022, pari importo accantonato a rendiconto 2022, e così via, non sommandolo all'importo accantonato)"*, aggiungendo, inoltre, che *"il software di contabilità riporta in automatico lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione dell'anno di riferimento del rendiconto. E' stato riscontrato questo errore e si provvederà ad eliminarlo dal rendiconto 2024 (con la speranza di liberare l'intero accantonamento, perché l'Ente ha rispettato entrambe le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge 145/2018, visto il recupero progressivo dimostrato nelle tabelle seguenti)"*.

Ciò posto, pur prendendo atto dell'errore nel *software* di contabilità, non si condivide il comportamento seguito dall'Ente che, pur di fronte all'irregolarità sollevata già con riferimento al rendiconto 2022, ha continuato a perpetrare il medesimo errore, accantonando nel consuntivo 2023 la sola quota stanziata nel bilancio di previsione 2023, ossia il solo importo di € 57.680,00, di cui si chiede all'Ente di dimostrare il relativo calcolo. Né appare condivisibile l'auspicio di liberare l'intero accantonamento dal rendiconto 2024, atteso che i dati su cui si costruisce sono già noti all'Ente e, peraltro, evincibili, con aggiornamento al 2023, dalla successiva tabella n. 13. Anche in questo caso, quindi, per l'esercizio 2023, scaturisce, con riferimento al F.G.D.C., una *"sottostima"* del disavanzo di amministrazione pari a € 610.000,00, dovuta alla mancata allocazione tra gli *"altri accantonamenti"* - in difetto del rispetto delle condizioni di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145/2018 - degli importi del Fondo, calcolato in € 305.000,00 per

ciascuno degli esercizi 2021 e 2022, di talché si chiede all'Ente di fornire adeguati chiarimenti sul punto.

5.1. Parametri dei pagamenti

Con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP la Sezione ha chiesto di fornire puntuali ragguagli su quanto rilevato dal revisore nel parere al bilancio di previsione 2022/2024 con riferimento ad *“operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali (oltre ai crediti fiscali) con le scritture contabili dell'Ente”*, specificando se dette operazioni di *“bonifica”* abbiano riguardato oltre che il dato sullo *stock* anche i dati incidenti sul calcolo sulle percentuali di ritardo, nonché di precisare se le stesse operazioni si siano concluse, evidenziando se, per il 2023, si sia avvalso di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del decreto-legge n. 152/2021, che consente alle amministrazioni pubbliche di elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili, trasmettendo ad Area RGS la comunicazione relativa allo *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati dei due esercizi precedenti, previa verifica dell'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Con il riscontro istruttorio, acquisito al prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, l'Ente ha in primo precisato di non essersi mai avvalso dell'art. 9, comma 2, del decreto-legge n. 152/2021, comunicando di volta in volta le risultanze dei calcoli presenti in P.C.C.; in secondo luogo, ha aggiunto che è ancora in essere il processo graduale di bonifica della banca dati della contabilità con quella della P.C.C., riportando i dati presenti nella stessa P.C.C., come risultanti dalla tabella seguente:

ANNO	Importo scaduto e non pagato	Note di credito	stock comunicato	Tempo medio ponderato di pagamento (gg.)	Tempo medio ponderato di ritardo (gg.)	Variazione stock del debito rispetto all'anno precedente
2018	4.981.559,49	-1.349.509,10	5.454.301,73	101,00*	89,00*	non calcolabile
2019	6.520.846,41	-1.491.715,02	5.029.131,39	101,99	82,90	-7,80%
2020	4.037.585,45	-2.213.796,11	1.970.615,52	100,44	68,01	-60,82%
2021	2.318.121,97	-39.233,15	2.278.314,77	64,78	32,33	15,61%
2022	1.620.942,29	-348.711,64	1.272.686,21	56,34	25,15	-44,14%
2023	2.281.297,27	-819.056,74	1.457.889,99	44,00	13,00	14,55%
*	non disponibile in PCC					

Tab. n. 13: Comune di Pulsano (TA) – nota avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024

Dunque, il Comune di Pulsano (TA), dopo aver precisato di aver *“ridotto dal 2018 ad oggi, sia i tempi di pagamento delle fatture, che lo stock del debito, con un fisiologico aumento nell'ultimo esercizio chiuso (che comunque è solo lontanamente paragonabile allo stock del 2018)”*, ha allegato tre files (all. nn. 1, 2 e 3 del riscontro istruttorio avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024) relativi

allo *stock* del debito relativo agli anni 2020, 2021 e 2022. Detti *files* restituiscono - limitatamente agli esercizi 2020 e 2021 - importi differenti rispetto a quelli risultanti dalla tabella n. 13. Peraltro, sembrerebbe che per l'esercizio 2022 il tempo medio ponderato di pagamento e il tempo medio di ritardo ponderato indicati nella tab. 13 (rispettivamente pari a 56,34 e a 25,15) siano invertiti rispetto a quelli indicati nel riscontro istruttorio avente prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024 (rispettivamente pari a 25 e a 56).

Ciò posto, nel ribadire l'importanza di poter disporre di elementi corretti ed affidabili, trattandosi di dati che, unitamente allo *stock* del debito, rappresentano i presupposti per l'applicazione delle misure di garanzia compendiate nel Fondo di garanzia dei debiti commerciali, si chiedono ragguagli in merito.

6. Quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 e 2022

Per il 2023, dalla consultazione dei dati in B.D.A.P non è stato possibile evincere il dettaglio delle risorse vincolate - pari a € 557.758,83 - secondo quanto di seguito riportato:

Parte Vincolata	
V1) Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	27.670,27
V2) Vincoli derivanti da trasferimenti	199.934,59
V3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
V4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	168.051,93
V5) Altri vincoli da specificare	162.102,04
TOTALE PARTE VINCOLATA	557.758,83

Tab. n. 14: Comune di Pulsano (TA) - relazione sulla gestione (consuntivo 2023)

Al riguardo, si richiama l'Ente sulla necessità di compilare in B.D.A.P. gli allegati "a/1" e "a/2" in modo analitico e maggiormente esplicativo, in modo da rendere il più possibile trasparente l'evoluzione dall'1.1 al 31.12 di ciascuna annualità delle singole risorse accantonate, vincolate e destinate e che, per l'effetto, si chiede di trasmettere in riscontro alla presente deliberazione (con riferimento agli esercizi 2022 e 2023).

7. Fondo di rotazione

Con la deliberazione/ordinanza istruttorie n. 50/2024/PRSP, dopo aver illustrato l'utilizzo del Fondo di rotazione da parte del Comune di Pulsano (TA), il contenuto della sentenza

della Corte costituzionale n. 224/2023 e gli effetti della stessa sul P.R.F.P. in esame, la Sezione regionale di controllo ha chiesto all'Ente di:

- precisare se i debiti fuori bilancio di cui alla tabella n. 21 della deliberazione/ordinanza istruttoria citata siano stati oltre che riconosciuti e finanziati anche pagati, trasmettendo al riguardo gli estremi dei mandati di pagamento;
- precisare se i vincoli iscritti nel consuntivo 2019, di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 27.8.2021, siano stati conservati anche nelle annualità successive;
- precisare le modalità di restituzione della somma ricevuta pari a € 1.714.650,00;
- confermare che non intende ricorrere alla erogazione della restante quota del Fondo di rotazione (50%);
- inserire, nel risultato di amministrazione del primo esercizio utile, l'accantonamento preordinato alla "*ricostituzione*" del Fondo di rotazione;
- acquisire i dati relativi al risultato di amministrazione per l'esercizio 2023 con la valorizzazione dell'accantonamento richiesto, nonché adeguate rassicurazioni sulla copertura dell'eventuale peggioramento del disavanzo, indicando gli strumenti idonei.

Al riguardo, con il riscontro istruttorio avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, il Comune di Pulsano (TA) ha confermato che:

- i vincoli apposti nell'esercizio 2019 sono stati funzionali all'applicazione nell'esercizio 2020 per il riconoscimento, finanziamento e successivo pagamento dei medesimi debiti fuori bilancio;
- la restituzione del 50% del Fondo di rotazione, pari ad € 1.714.650,00, avverrà con rate costanti con decorrenza dall'esercizio finanziario 2025 e per sette annualità e che le stesse saranno finanziate con fondi di bilancio;
- il Comune di Pulsano (TA) non intende richiedere l'erogazione della restante quota del Fondo di Rotazione (50%).

Inoltre, l'Ente ha trasmesso una tabella che reca l'evidenza dei pagamenti effettuati con il Fondo di rotazione:

capitolo	importo stanz	impegni	importo	liquidazioni	importo liquidato	mandati	importo
450/70	8.278,83	2020/86	8.278,83	2020/119	8.278,83	2020/111	8.278,83
1450/70	537.407,90	2020/448	537.407,90	2020/1331	537.407,90	2023/758	537.407,90
4900/70	164.415,74	2020/158	164.415,74	diverse	133.629,65	2020/2289	7.347,45
4900/70						2020/2290	7.228,50
4900/70						2020/2291	7.597,55
4900/70						2020/2292	7.280,35
4900/70						2020/2293	6.862,50
4900/70						2020/2304	7.011,95
4900/70						2020/2305	7.100,40
4900/70						2020/2307	6.780,15
4900/70						2020/2341	6.496,50
4900/70						2020/2342	6.063,40
4900/70						2020/2343	6.713,05
4900/70						2020/2344	6.713,05
4900/70						2020/2345	7.024,15
4900/70						2020/2346	6.496,50
4900/70						2020/2347	6.624,60
4900/70						2020/2348	6.075,60
4900/70						2020/2349	5.779,75
4900/70						2020/2350	6.188,45
4900/70						2020/2351	5.874,30
4900/70						2020/2352	6.371,45
5830/70	1.004.547,53	2020/46	188.856,85	diverse	188.856,85	2020/230	70.427,12
5830/70						2020/291	60.398,73
5830/70						2020/292	58.031,00
5830/70		2020/67	151.493,79	diverse	151.493,79	2020/588	41.082,76
5830/70						2020/589	41.867,91
5830/70						2020/590	28.250,02
5830/70						2020/591	28.580,93
5830/70						2020/592	11.712,17
5830/70		2020/164	599.270,98	diverse	599.270,98	2020/2233	104.508,99
5830/70						2020/2234	72.908,32
5830/70						2020/2235	72.381,39
5830/70						2020/2236	69.614,97
5830/70						2020/2237	145.927,72
5830/70						2020/2238	133.929,59
5830/70		2020/266	23.705,61	2020/998	23.705,61	2020/2246	23.705,61
5830/70		2020/278	7.537,72	2020/1078	7.537,72	2020/2403	7.537,72
						totale pagato	1.650.181,33
						economie	64.468,67

Tab. n. 15: Comune di Pulsano (TA) - nota prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024

Con specifico riferimento alla richiesta di questo Collegio di “ricostituzione” del Fondo di rotazione, funzionale ad assicurare il rispetto del “principio dell’equilibrio dinamico necessario per assicurare la bilanciata congiunzione tra il principio di legalità costituzionale dei conti e l’esigenza di un graduale risanamento del deficit, coerente con l’esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l’intero periodo di risanamento”, con il riscontro istruttorio avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, l’Ente ha rappresentato di aver intrapreso un percorso graduale di risanamento del deficit, provvedendo ad accantonare nel rendiconto dell’esercizio 2023 una quota relativa al Fondo di rotazione pari ad € 1.224.720,00, determinata decurtando dall’importo del 50% del Fondo di rotazione pari ad € 1.714.650,00, le quote stanziare nel bilancio di previsione 2024/2026 pari ad € 489.930,00. A tale ultimo riguardo, l’Ente ha, altresì, precisato che nel bilancio di previsione 2024/2026 - esercizi 2025 e 2026 - sono state stanziare le quote relative al rimborso del Fondo di rotazione per € 489.930,00 e che, nonostante l’ulteriore accantonamento non previsto nel P.R.F.P., dal confronto tra l’obiettivo al 31.12.2023 (pari a - € 13.222.805,49) e il risultato di amministrazione alla medesima data (pari a - € 12.986.217,16), l’Ente ha garantito un maggior recupero di € 236.588,33.

Tuttavia, la Sezione sottolinea che, pur di fronte alla palesata intenzione di porre in essere un percorso graduale di risanamento del deficit, per l’esercizio 2023, con riferimento al Fondo di rotazione, scaturisce per l’Ente una “sottostima” del disavanzo di amministrazione

pari a € 489.930,00, corrispondente a n. 2 quote annuali di restituzione del Fondo medesimo pari, rispettivamente, a € 244.950,00.

8. Quantificazione maggior disavanzo 2023

Preliminarmente va rilevato che, con riferimento all'esercizio 2023, già senza considerare gli effetti in termini di maggior disavanzo di seguito evidenziati, il miglioramento del disavanzo dell'esercizio 2023 (- € 12.986.217,16) rispetto al 2022 (- € 13.226.387,70), pari a € 240.170,54, è inferiore alla quota di disavanzo applicata per il 2023 (€ 770.358,94), tale, quindi, da far concludere per il mancato integrale recupero della stessa.

Inoltre, l'analisi condotta sui fondi vincolati e accantonati che incidono sulla parte disponibile del risultato di amministrazione conduce alla quantificazione di una sottostima del disavanzo al 31.12.2023, attribuibile alle seguenti grandezze:

- F.A.L.: sottostima dovuta alla mancata allocazione tra gli "*altri accantonamenti*" delle somme effettivamente restituite a titolo di F.A.L. nel 2023, da quantificare con esattezza;
- F.G.D.C.: sottostima pari a € 610.000,00, dovuta alla mancata allocazione tra gli "*altri accantonamenti*" - in difetto del rispetto delle condizioni di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145/2018 - degli importi, calcolati in € 305.000,00 per ciascuno degli esercizi 2021 e 2022;
- Fondo di rotazione: sottostima pari a € 489.930,00, dovuta alla mancata allocazione nel Fondo anticipazioni liquidità, dell'importo relativo alle quote di restituzione del Fondo di rotazione, pari, rispettivamente, a € 244.950,00, per gli esercizi 2025 e 2026.

Laddove l'Ente avesse operato correttamente avrebbe dovuto, dunque, far emergere un maggior disavanzo che, previa applicazione dell'art. 188 T.U.E.L., avrebbe potuto essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il Piano di rientro dal disavanzo, nel quale individuare i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Ciò posto, stante l'intervenuta approvazione del rendiconto 2023 che, per l'effetto, non può essere rieditata, l'Ente, al fine di preservare gli equilibri di bilancio ed evitare di aumentare la propria capacità di spesa senza che ne sussistano di fatto le reali possibilità dovrà, previa variazione del bilancio di previsione 2024/2026, iscrivere la quota parte non recuperata del

disavanzo da P.R.F.P. (2023) e adottare idonee misure correttive volte a comprimere gli spazi di spesa in conformità con quanto innanzi evidenziato per le tre grandezze sottostimate. Alla fine del 2024, l'economia di bilancio, derivante dai richiamati accantonamenti, dovrà confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione, in modo da poter restituire un disavanzo conforme alle indicazioni contenute nella presente deliberazione. Resta comunque ferma la verifica da effettuarsi al 31.12.2024 (previo confronto con il dato al 31.12.2023) di un miglioramento nel disavanzo che sia almeno pari alla quota di disavanzo programmata nel P.R.F.P. per il 2024 oltre alla quota parte non recuperata del disavanzo da P.R.F.P. per il 2023.

9. Situazione di cassa

Con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP la Sezione aveva evidenziato che le tabelle n. 23 e n. 24 ivi inserite restituivano dati difformi con riferimento alle somme vincolate al 31.12.2019, al 31.12.2020, al 31.12.2021, al 31.12.2022 e al 30.6.2023, di talchè l'Ente è stato invitato a fornire opportuni chiarimenti in merito alle differenze rilevate, producendo, altresì, distinta evidenza degli importi pignorati, in merito ai quali occorre altresì trasmettere adeguati ragguagli

Con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, l'Ente, senza fornire alcun chiarimento sulle differenze rilevate, ha allegato i prospetti estrapolati dal portale della tesoreria comunale Banca Unicredit che confermano i saldi ("*saldo b.i*" e "*somme vincolate*") e ha prodotto il prospetto dei pignoramenti in essere al 31.3.2024, da cui scaturisce, a fronte di un "*Tot. importo pignoramenti*" pari a € 975.635,68, un "*Tot. importo da pagare*" pari a € 815.250,70, coincidente con l'importo riscontrato in S.I.O.P.E. (Prospetto delle disponibilità liquide al 31.1.2024) in corrispondenza del codice 1450.

Inoltre, dal P.R.F.P. rimodulato, a pag. 10, si evince che "*alla data del 31.12.2021 vi erano somme incassate su diversi c/c postali per un importo complessivo di 1.936.520,89 €, principalmente per incassi legati al tributo TARI 2021 (1.345.960 €). Somme che più opportunamente avrebbero dovuto essere girocontate entro il 31.12.2021 sul conto di Tesoreria. Pertanto, le disponibilità complessive di cassa, incluso quelle giacenti sui c/c postali, alla data del 31.12.2021 risultano essere di 6.101.249,94 €. Tale saldo di cassa include anche la restituzione anticipata (1.711.518,67 €) effettuata nel I trimestre 2021, rispetto al piano di ammortamento sottoscritto, di parte dell'anticipazione di liquidità ricevuta da CDP nel 2020 (7.056.791,45€)*". Ciò posto, sempre con la citata

deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP, la Sezione ha chiesto all'Ente di fornire aggiornamenti in merito a quanto innanzi rilevato, precisando se sia stato effettuato il riversamento sul conto di Tesoreria e, in caso contrario, trasmettere puntuali ragguagli.

Sul punto, con il riscontro istruttorio avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, l'Ente ha confermato che le predette somme incassate alla data del 31.12.2021 su conti intestati all'Ente stesso sono state riversate in tesoreria nel corso del 2022; in particolare, la somma di € 1.345.960,00 relativa alla T.A.R.I. 2021 è stata incassata con reversale n. 405 del 31.3.2022.

Da ultimo, aggiornando la giacenza di cassa al 31.12.2023, emerge come la stessa sia pari a € 2.936.110,26; quella vincolata (secondo riportato nella relazione dell'organo di revisione al consuntivo 2023) è pari a € 311.073,23. Si conferma, dunque, il *trend* decrescente della cassa, pur constatando che anche nell'esercizio 2023, in continuità con quanto innanzi evidenziato, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria così come all'utilizzo di incassi vincolati per far fronte a spese correnti, indice, in entrambi i casi, dell'assenza di tensioni nella gestione della liquidità di cassa.

Nel prendere atto di quanto innanzi, si raccomanda all'Ente di continuare a monitorare l'andamento dei flussi di cassa, ivi inclusi quelli vincolati. A tale ultimo riguardo, nel prendere atto dell'asserita assenza di determinazioni del responsabile finanziario di consistenza della giacenza vincolata all'1.1.2019, 1.1.2020, 1.1.2021, 1.1.2022, 1.1.2023, come da riscontro istruttorio avente prot. Cdc n. 448 del 2.2.2024, si osserva che benché il punto n. 10.6 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011 imponga, formalmente, che solo all'1.1.2015 il responsabile finanziario quantifichi la giacenza vincolata, questa operazione va compiuta di anno in anno, allo scopo di facilitare le operazioni del tesoriere nell'utilizzo della cassa vincolata; diversamente, risulta alquanto problematico ricostruire puntualmente la consistenza dei fondi vincolati e verificare il costante rispetto dei limiti di cui agli artt. 195 e 222 T.U.E.L.. Si invita, pertanto, l'Ente a tener conto di quanto innanzi trasmettendo la predetta quantificazione all'1.1.2024.

10. Analisi dei residui

Dall'approfondimento svolto in ordine all'anzianità dei residui attivi presenti nel rendiconto dell'esercizio 2022, è emerso che, con riferimento alle entrate proprie, i residui al 31.12.2022 sono pari a € 13.076.876,42 (di cui Titolo I per € 12.320.686,20 e Titolo III per € 756.190,22) e rappresentano il 58,19% dell'ammontare dei residui totali al 31.12.2022. Inoltre,

la parte preponderante dei residui attivi al 31.12.2022 (66,44%) risulta risalente ad esercizi antecedenti al 2022. In particolare, si rileva un ammontare significativo di residui attivi antecedenti al 2019, pari a € 4.104.569,31, quasi totalmente ascrivibili al Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa). Anche i residui relativi alle entrate in conto capitale, pari a € 8.798.620,32, sono particolarmente significativi e rappresentano il 39,15% dei residui attivi al 31.12.2022.

Al riguardo, con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP è stato chiesto all'Ente di spiegare le ragioni della mancata riscossione di siffatte somme.

Con il riscontro istruttorio avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, con specifico riferimento ai residui relativi alle entrate del Titolo I, l'Ente ha rappresentato che *“gli stessi si riferiscono ad accertamenti tributari esecutivi emessi dall'ente, e quelli antecedenti al 2019 fanno riferimento ai ruoli trasmessi all'ADER. Prudenzialmente l'Ente a fronte di Residui del titolo I al 31/12/2022 di € 12.320.686,20 ha accantonato a FCDE l'Importo di € 10.209.800,53 (pari al 82,87%). In fase di riaccertamento al 31/12/2024 si valuterà lo stralcio dei residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni con la conseguente riduzione del FCDE”*. Con riferimento, invece, ai residui relativi alle entrate in conto capitale, riconducibili per € 3.646.857,32 all'esercizio 2020, per € 2.552.205,27 all'esercizio 2021 e per € 2.599.557,73 all'esercizio 2022, l'Ente ha rappresentato che *“trattasi, per la quasi interezza, di entrata per finanziamento di opere pubbliche a rendicontazione, accertate nell'esercizio di attribuzione e che saranno incassate secondo i SAL previsti dalle singole opere. Per tali opere sono previsti acconti variabili tra il 15 e il 20%. Laddove tali acconti sono stati erogati, ovviamente si è proceduto all'incasso”*, allegando alcune stampe contabili.

Per quanto concerne i residui passivi, invece, la situazione è antitetica, atteso che la parte preponderante degli stessi (69,43%) è attribuibile alla competenza (esercizio 2022) e una quota minore (30,57%) agli esercizi antecedenti al 2022. In particolare, tra i residui formati nell'esercizio 2022, la parte preponderante è riconducibile al titolo II (spese in conto capitale).

Al riguardo, l'Ente ha riferito che *“gli impegni si riferiscono per la maggior parte ad opere pubbliche per le quali il responsabile del settore LL.PP. ha disposto pagamenti o reimputazioni in base allo stato dell'opera e dei relativi SAL di pagamento”*, allegando il relativo dettaglio.

Infine, quanto ai residui relativi alle partite di giro, con la citata deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP, la Sezione ha invitato l'Ente a fornire adeguate motivazioni in ordine alla formazione degli stessi sia sul lato passivo (titolo 7) che sul lato attivo (titolo 9),

spiegando in particolare i motivi per i quali risultino poste contabili vetuste (antecedenti al 2019).

Con il riscontro istruttorio avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, l'Ente ha rappresentato che "con il riaccertamento dei residui al 31/12/2023 si è proceduto alla verifica del mantenimento o meno dei residui di cui al titolo 9 delle Entrate e al Titolo 7 della spesa" eliminando "al titolo 9 delle entrate residui per € 286.232,60 e al titolo 7 della spesa residui per € 434.339,65. I residui conservati si riferiscono al riversamento della Tefa (5% incassi Tari) alla Provincia, della quale si è in attesa della loro quantificazione puntuale".

Invero, con l'intervenuta approvazione del consuntivo 2023 si è imposta la necessità di aggiornare le seguenti tabelle come di seguito rappresentato:

Comune di Pulsano (TA)						
Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale (per titolo)
1_Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	4.692.164,47	1.010.010,60	943.508,08	3.806.046,29	3.338.893,41	13.790.622,85
2_Trasferimenti correnti	12.264,16	33.789,95	-	44.195,73	72.146,00	162.395,84
3_Entrate extratributarie	49.239,38	20.463,31	248.817,45	21.878,43	1.693.664,86	2.034.063,43
4_Entrate in conto capitale	-	3.568.616,29	2.146.743,92	2.455.522,12	2.945.826,80	11.116.709,13
6_Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	-
9_Entrate per conto terzi e partite di giro	579,73	79.590,70	79,95	744,88	66.971,11	147.966,37
Totale (per anno di provenienza)	4.754.247,74	4.712.470,85	3.339.149,40	6.328.387,45	8.117.502,18	27.251.757,62
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	17,45%	17,29%	12,25%	23,22%	29,79%	100,00%

Tab. n. 16: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati dell'Ente (Consuntivo 2023)

Comune di Pulsano (TA)						
Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale (per titolo)
1_Spese correnti	109.132,90	143.273,00	76.508,10	189.356,36	3.122.434,26	3.640.704,62
2_Spese in conto capitale	23.260,01	113.778,05	245.463,71	3.163.064,55	253.739,84	3.799.306,16
3_Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4_Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-
5_Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
7_Uscite per conto terzi e partite di giro	285.324,63	80.297,43	17.343,27	176.090,42	308.598,35	867.654,10
Totale (per anno di provenienza)	417.717,54	337.348,48	339.315,08	3.528.511,33	3.684.772,45	8.307.664,88
<i>Rapporto % rispetto al totale</i>	5,03%	4,06%	4,08%	42,47%	44,35%	100,00%

Tab. n. 17: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati dell'Ente (Consuntivo 2023)

Dall'approfondimento in ordine all'anzianità dei residui attivi presenti nel rendiconto dell'esercizio 2023 è emerso come la parte preponderante degli stessi (70,21%) sia risalente ad esercizi antecedenti al 2023; una parte significativa (50,60%) è ascrivibile alle entrate del titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa).

Sulla base delle seguenti tabelle, emerge, tuttavia, come la percentuale dei residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti sia aumentata dal 65,55% (esercizio 2021) al 66,44% (esercizio 2022), sino al 70,21% (esercizio 2023), indice dell'incapacità di smaltimento dei residui attivi più vetusti, tanto da generarne di nuovi.

RESIDUI ATTIVI 2021	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2021 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui iniziali	Riscossione su residui	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib., perequativa	8.310.761,23	693.169,40	- 654.887,16	6.962.704,67	3.085.226,92	10.047.931,59	69,29%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.721,48	-	- 4.667,37	146.054,11	4.622,76	150.676,87	96,93%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	816.722,75	446.269,32	- 21.965,35	348.488,08	369.560,54	718.048,62	48,53%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.229.217,60	231,12	- 1.401.645,47	3.827.341,01	2.620.188,96	6.447.529,97	59,36%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attiv. finanz.	-	-	-	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione Prestiti	71.966,62	39.087,21	- 32.879,41	-	-	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da ist. tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	337.851,81	399,19	- 702,90	336.749,72	27.895,15	364.644,87	92,35%
totale	14.917.241,49	1.179.156,24	- 2.116.747,66	11.621.337,59	6.107.494,33	17.728.831,92	65,55%

Tab. n. 18 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (elaborazione su dati B.D.A.P.)

RESIDUI ATTIVI 2022	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2022 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui iniziali	Riscossione su residui	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib., perequativa	10.047.931,59	2.414.624,99	- 13.425,74	7.619.880,86	4.700.805,34	12.320.686,20	61,85%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.676,87	68.000,00	-	82.676,87	127.543,47	210.220,34	39,33%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	718.048,62	21.745,06	632,56	696.936,12	59.254,10	756.190,22	92,16%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.447.529,97	248.467,38	-	6.199.062,59	2.599.557,73	8.798.620,32	70,45%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attiv. finanz.	-	-	-	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da ist. tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	364.644,87	32.292,58	-	332.352,29	54.850,84	387.203,13	85,83%
totale	17.728.831,92	2.785.130,01	- 12.793,18	14.930.908,73	7.542.011,48	22.472.920,21	66,44%

Tab. n. 19 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (elaborazione su dati B.D.A.P.)

RESIDUI ATTIVI 2023	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2023 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui iniziali	Riscossione su residui	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib., perequativa	12.320.686,20	553.645,74	- 1.315.311,02	10.451.729,44	3.338.893,41	13.790.622,85	75,79%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	210.220,34	83.347,74	- 36.622,76	90.249,84	72.146,00	162.395,84	55,57%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	756.190,22	412.047,86	- 3.743,79	340.398,57	1.693.664,86	2.034.063,43	16,73%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.798.620,32	627.737,99	-	8.170.882,33	2.945.826,80	11.116.709,13	73,50%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attiv. finanz.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da ist. tesoriere/ cassiere	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	387.203,13	19.975,27	- 286.232,60	80.995,26	66.971,11	147.966,37	54,74%
totale	22.472.920,21	1.696.754,60	- 1.641.910,17	19.134.255,44	8.117.502,18	27.251.757,62	70,21%

Tab. n. 20 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (elaborazione su dati B.D.A.P.)

Anche sul fronte dei residui passivi, in disparte la riduzione riscontrata nel 2022, dal confronto tra i dati dell'esercizio 2021 e quelli del 2023, emerge un incremento della percentuale di incidenza dei residui degli esercizi precedenti sul totale degli stessi alla fine dell'esercizio (passata dal 38,54% nel 2021 al 55,65% nel 2023):

RESIDUI PASSIVI 2021	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2021 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui passivi al 1/1/2021 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Spese correnti	5.147.285,44	3.369.292,91	- 172.291,45	1.605.701,08	2.418.712,62	4.024.413,70	39,90%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	934.600,55	504.852,25	- 116.659,78	313.088,52	1.660.856,53	1.973.945,05	15,86%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.056.458,67	299.470,85	- 779,74	756.208,08	185.746,72	941.954,80	80,28%
totale	7.138.344,66	4.173.616,01	- 289.730,97	2.674.997,68	4.265.315,87	6.940.313,55	38,54%

Tab. n. 21 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (elaborazione su dati B.D.A.P.)

RESIDUI PASSIVI 2022	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2022 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui passivi al 1/1/2022 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Spese correnti	4.024.728,46	2.644.497,77	- 165.317,05	1.214.913,64	1.593.082,39	2.807.996,03	43,27%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.973.945,05	1.008.015,76	- 4.150,08	961.779,21	4.771.555,63	5.733.334,84	16,78%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	941.954,80	148.546,83	- 300,00	793.107,97	381.414,79	1.174.522,76	67,53%
totale	6.940.628,31	3.801.060,36	- 169.767,13	2.969.800,82	6.746.052,81	9.715.853,63	30,57%

Tab. n. 22 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (elaborazione su dati B.D.A.P.)

RESIDUI PASSIVI 2023	Esercizi precedenti				Residui da esercizio di competenza 2023 (b)	Totale residui da riportare (c=a+b)	Rapporto residui esercizi precedenti/Totale (d=a/c)
	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Variazioni	Inseriti nel rendiconto (a)			
Titolo 1 - Spese correnti	2.807.996,03	2.068.579,03	- 221.146,64	518.270,36	3.122.434,26	3.640.704,62	14,24%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.733.334,84	2.181.347,55	- 6.420,97	3.545.566,32	253.739,84	3.799.306,16	93,32%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.174.522,76	181.127,36	- 434.339,65	559.055,75	308.598,35	867.654,10	64,43%
totale	9.715.853,63	4.431.053,94	- 661.907,26	4.622.892,43	3.684.772,45	8.307.664,88	55,65%

Tab. n. 23 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (elaborazione su dati B.D.A.P.)

Orbene, dalle tabelle precedenti (in particolare esaminando la colonna “variazioni”) è possibile avere contezza degli stralci dei residui (attivi e passivi) effettuali in ciascuno degli esercizi dal 2021 al 2023. Nello specifico, con riferimento all’esercizio 2022, le variazioni nei residui attivi risultano a - € 12.793,19, mentre nel 2023 le stesse ammontano a - € 1.641.950,67. Sul punto, preme soffermarsi sul contenuto della relazione al consuntivo 2023 del revisore che, in apertura, con riferimento all’attività di riaccertamento dei residui dell’esercizio precedente, invoca il riferimento ad una “*arbitraria eliminazione di residui attivi tributari eseguita senza motivazione in periodo precedente alla data deputata per il riaccertamento dei residui e comunque prima del maggio 2023*”. Anche nel paragrafo n. 10 “*Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte*” della medesima relazione, il revisore stigmatizza quanto segue: “*le irregolarità consistenti nelle ingiustificate eliminazioni, nel 2023, di residui attivi tributari al 31/12/2022 per importi rilevanti, annullamenti peraltro eseguiti in epoca precedente al periodo deputato al riaccertamento dei residui, non risultano a tutt’oggi ancora sanate né spetta all’organo di controllo il compito di recarsi presso l’Ente al fine di ricercare motivazioni che spetta all’Ente addurre, così come recitano sul punto diverse disposizioni della Corte dei Conti*”. Peraltro, la predetta carenza di motivazioni sembra che abbia caratterizzato anche il riaccertamento dei residui operato preordinatamente all’approvazione del consuntivo 2023, atteso che il revisore ha rilasciato un parere favorevole con “*riserva di disamina delle adeguate motivazioni dell’abbattimento eseguito nel 2022/2023 di residui attivi*” oltre che dei residui passivi per € 661.907,26.

Al riguardo, pur rappresentando come un parere formulato in questi termini non si presti ad assolvere adeguatamente alle funzioni alle quali è chiamato dal vigente impianto normativo, si invita l’Ente a fornire una dettagliata relazione sulle riserve apposte

dall'organo di revisione, specificando le operazioni poste in essere *“in periodo precedente alla data deputata per il riaccertamento dei residui e comunque prima del maggio 2023”*, segnalando se vi siano altre eliminazioni oltre a quelle evincibili dalla tabella n. 19.

Con specifico riguardo allo stralcio dei residui, in base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 9.1), trattandosi di un'attività che richiede una particolare attenzione e la conservazione di un'adeguata documentazione delle ragioni dello stralcio, si invita il Comune di Pulsano (TA) a:

- comunicare se i crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, siano stati identificati negli elenchi da allegare al rendiconto annuale con l'indicazione del loro ammontare complessivo *“al fine di rendere possibile seguire l'evoluzione dell'attività di esazione affidata a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale”*;
- trasmettere l'elenco dei crediti stralciati con indicazione degli importi, dell'anzianità e delle relative motivazioni;
- relazionare sulle azioni intraprese in vista del recupero delle somme stralciate dal conto del bilancio;
- chiarire se sia stata data applicazione a quanto stabilito dal citato principio contabile applicato nella parte in cui prevede che, in occasione dello stralcio di un credito dal conto del bilancio, *“ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale”*.

Sul punto si osserva come sia la cancellazione di residui passivi da conservare sia il mantenimento in bilancio di residui attivi da cancellare siano potenzialmente in grado di inficiare l'attendibilità generale del bilancio e l'effettività del risultato di amministrazione. Ad avviso della magistratura contabile (cfr., *ex multis*, la recente deliberazione n. 144/2023/PAR della Sezione Regionale di Controllo per le Marche) l'onere motivazionale *ex art. 2697* del codice civile, gravante sugli enti, è da intendersi modulato a seconda

dell'anzianità dei residui (infratriennale, compresa tra tre e cinque anni o ultraquinquennale), con la conseguenza, quindi, che:

- il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne lo stralcio;
- il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;
- il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

Di qui scaturisce la centralità conferita dal legislatore al riaccertamento ordinario dei residui, operazione da effettuare separatamente, per i residui attivi (art. 189 T.U.E.L.) e per i residui passivi (art. 190 T.U.E.L.) ed espressione del principio di veridicità del bilancio e del rendiconto.

Alla luce di quanto illustrato, si impone dunque un ulteriore approfondimento sul delicato profilo della gestione dei residui, caratterizzata da un incremento costante dei residui attivi (con uno scostamento considerevole, rispetto all'esercizio precedente, registrato soprattutto nel 2020 e negli ultimi due esercizi) e l'andamento altalenante di quelli passivi; la particolare vetustà degli stessi e, nel 2023, uno scarto significativo (+ € 18.944.092,74) tra i residui attivi (complessivamente pari a € 27.251.757,62, di cui € 19.134.255,44 scaturenti dalle precedenti gestioni e € 8.117.502,18 dalla competenza) e quelli passivi (in totale € 8.307.664,88, di cui € 4.622.892,43 derivanti dagli esercizi precedenti e € 3.684.772,45 afferenti alla competenza), idoneo ad incidere sulla determinazione del risultato di amministrazione al termine dell'esercizio.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa, elaborata dalla Sezione su dati in B.D.A.P.:

Esercizio	Gestione Residui	Gestione Competenza	Gestione Totale Residui Attivi	Gestione Residui passivi	Gestione Competenza	Gestione Totale Residui Passivi
2018	5.968.003,50	3.761.841,65	9.729.845,15	3.072.693,65	4.886.711,63	7.959.405,28
2019	5.507.144,96	3.898.505,62	9.405.650,58	3.766.097,63	4.498.032,96	8.264.130,59
scostamento 2019-2018	-460.858,54	136.663,97	-324.194,57	693.403,98	-388.678,67	304.725,31
2020	7.138.738,20	7.778.429,37	14.917.167,57	1.882.637,24	5.255.707,42	7.138.344,66
scostamento 2020-2019	1.631.593,24	3.879.923,75	5.511.516,99	-1.883.460,39	757.674,46	-1.125.785,93
2021	11.621.337,59	6.107.494,33	17.728.831,92	2.674.997,68	4.265.315,87	6.940.313,55
scostamento 2021-2020	4.482.599,39	-1.670.935,04	2.811.664,35	792.360,44	-990.391,55	-198.031,11
2022	14.930.908,73	7.542.011,48	22.472.920,21	2.969.800,82	6.746.052,81	9.715.853,63
scostamento 2022-2021	3.309.571,14	1.434.517,15	4.744.088,29	294.803,14	2.480.736,94	2.775.540,08
2023	19.134.255,44	8.117.502,18	27.251.757,62	4.622.892,43	3.684.772,45	8.307.664,88
scostamento 2023-2022	4.203.346,71	575.490,70	4.778.837,41	1.653.091,61	-3.061.280,36	-1.408.188,75

Tab. n. 24 - Fonte: Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia (elaborazione su dati B.D.A.P.)

Ciò posto, questa Sezione regionale di controllo, nel richiamare l'attenzione sull'esigenza di operare una rigorosa e attenta verifica delle voci classificate nei residui, secondo quanto enunciato dal richiamato principio contabile invita il Comune di Pulsano (TA), ai fini dello stralcio o del mantenimento dei residui nel conto del bilancio, a valutare l'esigibilità del residuo attivo non in astratto (in termini di giuridica fondatezza della pretesa creditoria), ma in concreto (quale effettiva capacità di ottenerne il pagamento da parte del debitore), mantenendo nel conto dei residui soltanto quei crediti la cui riscossione possa essere prevista con un "ragionevole grado di certezza", onde garantire la genuina rappresentazione del risultato di amministrazione (cfr., ex multis, Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 39/2023/PRSP).

11. Servizi a domanda individuale

Con riferimento al Comune di Pulsano (TA), si consideri che il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prevede, quali servizi a domanda individuale, il servizio mensa scolastica, il servizio trasporto scolastico, il servizio lampade votive e il servizio nettezza urbana.

Con nota di riscontro avente Cdc n. 2227 del 23.5.2024, il Comune di Pulsano (TA) ha prodotto i dati aggiornati anche con riferimento agli esercizi 2022 e 2023, richiesti da questa Sezione con deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP, come di seguito riportato:

TABELLA A
DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEL COSTO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE D.M.31/12/83

ANNO 2022						
Descrizione del servizio			Spese			% di copertura
	CAPITOLO	ACCERTAMENTI	DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPEGNI	
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA CONTRIBUTO REGIONE	1010	€ 6.605,00	SPESE PER IL SERVIZIO DELLA MENSA SCOLASTICA. (CAP. E. 1620)	3400/10	€ 82.951,60	
PROVENTI DA DIRITTI DI MENSA SCOLASTICA. (CAP. U. 3400/10)	1620	€ 23.664,69				
TOTALE		€ 30.269,69			€ 82.951,60	36,49%

ANNO 2023						
Descrizione del servizio			Spese			% di copertura
	CAPITOLO	ACCERTAMENTI	DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPEGNI	
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA CONTRIBUTO REGIONE	1010	6.605,00 €	SPESE PER IL SERVIZIO DELLA MENSA SCOLASTICA. (CAP. E. 1620)	3400/10	€ 90.000,00	
PROVENTI DA DIRITTI DI MENSA SCOLASTICA. (CAP. U. 3400/10)	1620	33.996,67 €				
TOTALE		40.601,67 €			€ 90.000,00	45,11%

Tab. n. 25 - Comune di Pulsano (TA) - nota prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024

Dalle precedenti tabelle emerge l'evidenza solo delle percentuali di copertura del servizio mensa e non anche di quelli annoverati nel P.R.F.P., di talchè si invita l'Ente a integrare i dati mancanti, fornendo anche le necessarie motivazioni volte a chiarire le discordanze riscontrate per il servizio mensa, rispetto ai dati contenuti nella relazione al consuntivo 2023 del revisore (cfr. pag. 8), da cui risulta, invece, una percentuale di copertura pari al 55,64%.

12. Equilibri di bilancio e applicazione dell'avanzo

Tenuto conto della struttura del risultato di amministrazione del Comune di Pulsano (TA) nel triennio 2020/2022 (saldo del risultato c.d. formale - lettera A - inferiore alla quota minima obbligatoria del F.C.D.E. e del F.A.L.), le regole per l'applicazione delle quote di avanzo vincolate, accantonate e destinate sono quelle dell'art. 1, comma 898, della legge n. 145/2018, come si evince dalla seguente tabella:

Risultato di amministrazione 2020	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	13.731.408,11
Fondi accantonati	18.299.464,86
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	5.598.843,67
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	12.700.621,19
Risultato di amministrazione negativo	- 4.568.056,75
Disavanzo definitivamente iscritto nel Bilancio di previsione 2021	1.101.000,31
Avanzo applicabile	1.101.000,31
Risultato di amministrazione 2021	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	14.393.445,17
Fondi accantonati	21.590.013,74
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	8.624.481,43
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	12.965.532,31
Risultato di amministrazione negativo	- 7.196.568,57
Disavanzo definitivamente iscritto nel Bilancio di previsione 2022	770.358,94
Avanzo applicabile	770.358,94
Risultato di amministrazione 2022	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	13.793.125,65
Fondi accantonati	22.899.163,81
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	10.346.636,01
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013 e rifinanziamenti	12.552.527,80
Risultato di amministrazione negativo	- 9.106.038,16
Disavanzo iscritto nel Bilancio di previsione 2023	770.358,94
Avanzo applicabile	770.358,94

Tab. n. 26: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati B.D.A.P.

Come noto, il legislatore ha previsto alcune deroghe a tali regole generali: le fattispecie escluse dal computo del limite riguardano l'utilizzo delle risorse del Fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali assegnate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria (cfr., sul punto, art. 1, comma 823, della legge n. 178/2020, come modificato dall'art. 56, comma 1, del decreto-legge n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021 e successivamente dall'art. 13, comma 2, del decreto-legge n. 4/2022); la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del F.A.L. (cfr. art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge n. 73/2021); l'utilizzo delle risorse ricevute per l'attuazione del P.N.R.R. e del P.N.C. (cfr. art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021).

Dalle evidenze sopra riportate consegue che l'Ente avrebbe potuto applicare ai bilanci di previsione 2021/2023 la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto definitivamente nel primo esercizio del bilancio di previsione, salvo le deroghe normative espressamente previste, mentre dalla consultazione dei dati B.D.A.P. si evince come l'Ente negli esercizi 2021, 2022 e 2023 abbia applicato le seguenti quote di avanzo:

Comune di Pulsano (TA)	Quote di avanzo definitivamente applicate nei bilanci di previsione 2021	Quote di avanzo definitivamente applicate nei bilanci di previsione 2022	Quota applicata nel Bilancio di previsione 2023
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	14.359.797,81	131.923,82	1.491.075,77
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	2.903.582,24	4.168.498,84	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	17.263.380,05	4.300.422,66	1.491.075,77

Tab. n. 27: elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia su dati di consuntivo B.D.A.P. (2021 e 2022) e su dati di previsione B.D.A.P. (2023)

Alla luce di quanto rilevato, dunque, questa Sezione regionale di controllo, con la deliberazione/ordinanza istruttoria n. 50/2024/PRSP ha invitato l’Ente a fornire per ciascuno degli esercizi considerati nella tabella n. 26, oltre che per l’esercizio 2023 – anche alla luce delle deroghe concesse dal legislatore - analitica dimostrazione del rispetto degli anzidetti limiti, dettagliando i calcoli effettuati e indicando analiticamente le spese finanziate dall’applicazione dell’avanzo.

Con la nota di riscontro avente prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024, il Comune di Pulsano (TA) ha prodotto le seguenti tabelle:

Avanzo applicato	Dettaglio	Quote di avanzo definitivamente applicate nei bilanci di previsione 2021
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	Fondo Anticipazione di Liquidità, iscritto in entrata (articolo 52 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73)	12.610.836,43
	Fondo Anticipazione di Liquidità - restituzione quota anticipata	1.711.518,67
	Avanzo Vincolato - vincoli attribuiti formalmente dall’Ente	37.442,71
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	Somme non impegnate nell’esercizio precedente e riferite a opere pubbliche finanziate	2.903.582,24
	Utilizzo avanzo di amministrazione	17.263.380,05

Tab. n. 28 - Comune di Pulsano (TA) – nota prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024

Avanzo applicato	Dettaglio	Quote di avanzo definitivamente applicate nei bilanci di previsione 2022
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	Avanzo Vincolato - vincoli attribuiti formalmente dall’Ente	12.164,89
	Avanzo Accantonato - Fondo Contenzioso	76.539,96
	Avanzo Accantonato - Altri Accantonamenti	43.218,97
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	Somme non impegnate nell’esercizio precedente e riferite a opere pubbliche finanziate	4.168.498,84
	Utilizzo avanzo di amministrazione	4.300.422,66

Tab. n. 29 - Comune di Pulsano (TA) – nota prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024

Avanzo applicato	Dettaglio	Quota applicata nel Bilancio di previsione 2023
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	Avanzo Accantonato - Fondo Contenzioso	1.491.075,77
	Avanzo Vincolato	88.255,38
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	Somme non impegnate nell'esercizio precedente e riferite a opere pubbliche finanziate	91.296,98
	Utilizzo avanzo di amministrazione	1.670.628,13

Tab. n. 30 - Comune di Pulsano (TA) – nota prot. Cdc n. 2227 del 23.5.2024

Orbene, pur a fronte delle predette evidenze che dettagliano la natura dell'avanzo applicato, l'Ente non ha argomentato in merito alla riconducibilità di dette applicazioni alle limitate fattispecie derogatorie che consentono di obliterare agli stringenti limiti posti all'art. 1, comma 898, della legge n. 145/2018. Al riguardo, questo Collegio sottolinea che, a differenza dell'avanzo libero che può essere utilizzato per le finalità e nei limiti previsti dalla legge, le quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate devono essere utilizzate alla ricorrenza dei presupposti previsti dalla legge. Si tratta, dunque, di quote a cui il legislatore impone una separata evidenza contabile al fine di garantirne la finalizzazione impressa dalla legge, da soggetti terzi o dal medesimo ente locale. Tuttavia, in ragione dell'incidenza che tale utilizzazione determina sulla situazione di competenza e di cassa dell'Ente interessato, con la disposizione sopra richiamata, il legislatore ha imposto alcune limitazioni agli enti locali che si trovino in una situazione di disavanzo di amministrazione.

Dai dati del rendiconto, risulta evidente che il Comune di Pulsano (TA) rientra nella fattispecie prevista dall'art. 1, comma 898, della legge n. 145/2018 e, pertanto, l'Ente avrebbe potuto utilizzare le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione limitatamente alla quota di disavanzo da recuperare (come indicate alla precedente tabella n. 26), salvo l'applicazione delle deroghe innanzi riportate.

Alla luce di quanto esposto, si reitera l'invito a specificare (per ciascuno degli esercizi sopra indicati) se ed in quale misura l'Ente abbia applicato avanzo al ricorrere delle richiamate fattispecie derogatorie, relazionando anche sull'eventuale applicazione di quote di avanzo nel bilancio di previsione 2024.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia:

- dispone che il Comune di Pulsano (TA) trasmetta, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della presente deliberazione, le integrazioni istruttorie richieste;
 - rinvia ogni decisione in ordine alla approvazione o al diniego di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale in esame a data successiva al termine assegnato al Comune per l'invio di quanto richiesto;
 - dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Servizio di supporto, al Sindaco, al Segretario generale, al Responsabile del servizio economico-finanziario e all'Organo di revisione del Comune di Pulsano (TA), nonché, per conoscenza, alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.
- Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 2 luglio 2024.

Il Magistrato relatore
Donatella Palumbo



DONATELLA
PALUMBO
CORTE DEI CONTI
02.07.2024
17:38:32
GMT+01:00

La Presidente

CINZIA BARISANO
02.07.2024
16:46:48
UTC

Cinzia Barisano



Il Direttore della Segreteria
Salvatore Sabato



SALVATORE
SABATO
CORTE DEI
CONTI
03.07.2024
12:56:50
GMT+01:00